

mascolo dei quattro o cinque mascoli destinati ad ogni cannone e che si andavano preparando. Questo metodo fa che il pezzo di artiglieria spari i suoi colpi con intervalli di pochissimi secondi; e non si ha duopo di farlo retrocedere per subito ricaricarlo, ed è immune dai pericoli della sua pulitura. Ma era però cattiva la forma di applicar detti mascoli.

E sono pure strani i cannoni a doghe fatti a somiglianza di barili o botti. Le doghe si univano col mezzo di fortissimi ferrei anelli ed anco con corde. Tali cannoni si dis fanno a piacere, il che agevola di molto il loro trasporto.

Vidi alcuni bellissimoi cannoni che furono gettati alla presenza di varii sovrani che visitarono Venezia. Portano le armi dei principi onorati, quelle della repubblica ed infiniti emblemi e figure. Sono ammirabili per la straordinaria finezza ed esattezza dei lavori ed anco per un distinto ragionevole buon gusto.

Ciò che fermò soprattutto il mio sguardo ed interessò assaissimo la mia mente, furono le turche bandiere; cioè quei trofei onoratissimi che la veneta repubblica acquistò con tanto sangue e valore nei tempi suoi più felici.

L'ingresso di terra dell'Arsenale (1) viene adorno e circondato da un monumento che ricorda la vittoria alle Curzolari. Mi parve, se non bello di troppo il lavoro, però bellissima la sua collocazione. Sembra che quel monumento con ispirito, gravità e gloria dica: visita con rispetto questo Arsenale, in virtù del quale far si poterono opere tanto grandi.

(1) Il nome di Arsenale deriva dalla parola *Darsena* di origine araba, che indica il luogo in cui si fabbricano e si conservano le navi. Il terreno a ciò destinato fu detto Darsenale, come da campo si fece campale, ec. In seguito, omessa la lettera *D*, rimase Arsenale.